



Relazione attività 2020

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11.

RELAZIONE ATTIVITA' 2020

Con deliberazione n. 28 del 16 settembre 2019 il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2020, successivamente modificato in corso d'anno con le proprie deliberazioni n. 13 del 15 maggio 2020 e n. 30 dell'11 settembre 2020. Il Programma di attività del Corecom FVG viene poi approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione del Comitato, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".

Dal 5 marzo 2019, con i decreti di nomina del Presidente della Regione n. 38 e 39, è entrato in carica, per la durata di 5 anni, il nuovo Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, così composto:

Mario Trampus, Presidente

Antonella Eloisa Gatta, Vicepresidente

Cristina Vescul, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria Generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia della Segreteria Generale del Consiglio regionale.

La presente relazione si compone di due parti principali che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Per il 2020 non risultano stanziati e spese risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

LE RISORSE UMANE

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2020 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/operatori di telefonia, internet e pay tv" che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Si fa presente che nel corso del 2020 sono cessati per quiescenza due dipendenti assegnati alla sede di Udine, al momento compensati solo al 50% con una nuova acquisizione di personale per la medesima sede. Per la continuità del servizio ai cittadini e per far fronte al carico di lavoro

collegato soprattutto al contenzioso con gli operatori delle comunicazioni, è comunque necessario che sia garantita tempestivamente l'integrale sostituzione del personale dedicato.

Direttore del Servizio:

- Roberta Sartor

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività conciliazione Corecom FVG":

- Nicoletta Fornasaro de Manzini

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Corecom FVG":

- Enrico Torcello

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Organi di garanzia":

- Maria Cristina Rosati

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Trieste:

- Amanda Riccobon, cat. C
- Elisabetta Brodnik, Cat C
- Laura Contessi, cat. D
- Daniela Carretti, cat. D
- Tanja Kosmina, cat. D, personale somministrato

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Udine:

- Elena Cominetti, cat. D, personale somministrato
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. C
- Roberto Volpetti, cat. D

Personale addetto alle conciliazioni – sede di Pordenone:

- Roberta Riva, cat. C.

Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio):

- Lorenzo Giovannini, cat. B
- Morena Barzan, cat. D

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L'ACCESSO RADIOTELEVISIVO

Il Corecom organizza i programmi dell'accesso secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva".

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei vari trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno

diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta". I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Anche nel corso dell'anno 2020 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 72 trasmissioni.

Come previsto dalla normativa per i periodi elettorali, la messa in onda delle trasmissioni dell'accesso avrebbe dovuto essere sospesa in coincidenza con il referendum del 29 marzo 2020, poi rinviato, assieme alle elezioni amministrative, nei giorni 20 e 21 settembre, periodo di effettiva sospensione.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, modificati in "corso d'opera" in ragione dei recuperi conseguenti alla sospensione elettorale, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai nonché ad ogni singolo accedente.

Si evidenzia che a partire dal terzo trimestre 2020, causa restrizioni sanitarie relative al COVID-19 per le associazioni, non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare gratuitamente le registrazioni. È stata quindi proposta ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i propri messaggi audio e successivamente inviarli al Corecom ed alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito denominato Wetransfer.

La procedura di utilizzo del servizio sopra citato è stata comunicata a tutti gli accedenti che hanno partecipato al primo e secondo trimestre 2020, attraverso istruzioni scritte ed immagini esplicative predisposte dal Corecom al fine di garantire un'agevole continuità al servizio.

La novità introdotta è stata ben accolta, la procedura interamente telematica si è svolta correttamente e senza intoppi, tanto da far ritenere, per il futuro, di utilizzare entrambe le modalità per la realizzazione e trasmissione dei file.

Data ormai l'obbligatorietà anche per le associazioni di avere una casella PEC, nel 2020 si è iniziata una fase di aggiornamento delle anagrafiche presenti nel sistema GIFRA al fine di rendere più efficiente ed efficace la comunicazione tra le parti.

LA PAR CONDICIO E I MESSAGGI AUTOGESTITI

Nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica, è stato revocato il Referendum popolare del 29 marzo 2020 poi tenutosi, in concomitanza con le elezioni amministrative, i giorni 20 e 21 settembre 2020. Per quanto concerne la nostra regione, le elezioni comunali 2020 hanno interessato il rinnovo degli organi di 12 comuni, nessuno con popolazione superiore a 15.000 abitanti e quindi senza ulteriori turni di ballottaggio.

Come già accaduto in occasione delle elezioni amministrative dello scorso anno, anche nel 2020 il Comitato ha deciso di estendere l'accesso agli spazi radiotelevisivi per la trasmissione di

Messaggi autogestiti gratuiti (Mag) a tutti i soggetti politici ammissibili e non solo ai soggetti politici dei comuni capoluogo e di quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come invece fatto dai precedenti Comitati; a tal fine, l'importo per i rimborsi, assegnato alla nostra regione con decreto ministeriale del 3 aprile 2020, pari a € 31.060,00, è stato inizialmente suddiviso assegnando il 60% dell'importo ai rimborsi per le Elezioni referendarie e il restante 40% per le Elezioni comunali. Con successiva deliberazione e alla luce delle rendicontazioni presentate, che hanno visto una sola emittente richiedere i rimborsi per le elezioni comunali, il Comitato ha ritenuto di modificare il precedente riparto, rimborsando integralmente quest'ultima emittente e destinando la quota rimanente al rimborso per i Mag trasmessi durante le elezioni referendarie; con tale modifica, è risultato possibile rimborsare all'incirca il 29% dei Mag referendari trasmessi dalle televisioni e dalle radio.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno complessivamente aderito, sommando i due appuntamenti, 7 emittenti radiofoniche e 11 emittenti televisive; sul punto, si è registrato un ulteriore lieve decremento delle emittenti che hanno dato la propria disponibilità alla trasmissione dei Mag, verosimilmente attribuibile alla scarsità di fondi messi a disposizione dal Ministero ai fini dei rimborsi, mentre sui tempi di assegnazione materiale dei fondi alle Regioni si registra, negli ultimi anni, una lenta ma decisa inversione di tendenza, tanto che il Comitato ha potuto assegnare i rimborsi per il 2020 già a gennaio 2021 (l'anno precedente i rimborsi erano stati assegnati nel mese di maggio).

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali), aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2020 vi è stata l'apertura di un solo procedimento per violazione del divieto di comunicazione istituzionale di cui all'art. 9, comma 1, della L. 28/00, conclusosi con la formulazione, da parte del Comitato, di una proposta di archiviazione per sopravvenuto adeguamento spontaneo da parte dell'Amministrazione interessata, proposta poi accolta dall'Agcom.

PARERI

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato ha espresso nel 2020 un solo parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre, nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

TAVOLO DI CONFRONTO RAI – REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con lettera congiunta del Presidente del Consiglio regionale e dell'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie del 16 aprile 2020, è stato chiesto al Corecom FVG di convocare il tavolo di confronto Rai-Regione, in considerazione della scadenza della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai –

Radiotelevisione italiana Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nel territorio regionale.

In base al Contratto nazionale di servizio pubblico stipulato il 21 febbraio 2018 fra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022, la Rai è tenuta a garantire, fra l'altro, la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua slovena e friulana per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

In data 27 aprile 2020 è stato quindi convocato il tavolo di confronto in modalità telematica cui hanno partecipato, oltre ai componenti del Corecom FVG, il Presidente del Consiglio regionale, l'Assessore regionale alle autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, il Direttore generale Rai Spa, il Direttore coordinamento sedi regionali ed estere Rai Spa, il Direttore infrastrutture immobiliari e sedi locali Rai Spa, il Direttore relazioni istituzionali Rai, il Direttore Rai Com, il Direttore ed il responsabile gestione della sede Rai FVG nonché il Segretario generale del Consiglio regionale, il direttore Agenzia regione cronache ed Agenzia consiglio notizie, il Capo di gabinetto del Consiglio regionale, il Direttore del Servizio organi di garanzia e la posizione organizzativa a supporto dell'attività del Corecom FVG.

Sono state avanzate da parte regionale le richieste di inserire una programmazione televisiva in lingua friulana con contestuale aumento delle risorse dedicate nonché l'istituzione di un Comitato paritetico locale per la verifica dell'impiego delle risorse statali.

In data 5 agosto 2020 è stato poi sottoscritto l'atto integrativo alla Convenzione del 28 aprile 2017 prorogata fino alla data del 29 aprile 2021: nelle more della stipula di una nuova Convenzione è stato concordato, a mezzo scambio di corrispondenza, un progetto operativo in base al quale Rai Com si impegna alla produzione e diffusione di trasmissioni televisive in lingua friulana nella misura di 28 ore su base annua, cui si aggiungono 30 ore, sempre su base annua, di trasmissioni radiofoniche.

E' stato inoltre assunto l'impegno ad istituire, con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria, un apposito Comitato di indirizzo e monitoraggio cui Rai Com fornirà un'ampia informativa scritta recante, tra l'altro, le ore trasmesse, nonché le relazioni relative alle programmazioni radiotelesive del periodo di riferimento.

PROMOZIONE DI ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, PRIVILEGIANDO L'APPROFONDIMENTO DI TEMI SPECIFICI QUALI LA TUTELA DEI MINORI E DELLE LINGUE MINORITARIE

Sono proseguiti anche nel 2020 i lavori del Gruppo "Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione", composto dai rappresentanti dei Corecom di Valle d'Aosta (Coordinatore), Bozen Südtirol, Trento, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Da questi lavori è originato il corpus documentale aggiornato "La tutela delle minoranze linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione – dossier", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni, in ambito della comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie.

PROTOCOLLO DI INTESA "COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO, DEL CYBERBULLISMO E DELL'INFANZIA VIOLATA"

Il 18 dicembre 2019, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato siglato il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'hate speech. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Stante la situazione di pandemia che ha caratterizzato il 2020 e le conseguenti limitazioni, è stata promossa nel corso dell'anno dal Garante regionale dei diritti della persona la stesura del Quaderno dei diritti del Garante n. 8/2020, dal titolo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" con contributi scritti dei vari soggetti firmatari. Il Comitato regionale per le comunicazioni quindi, coerentemente con gli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo, ha trattato il tema "Luci e ombre nella comunicazione: il cyberbullismo", sottolineando le caratteristiche e le modalità di un fenomeno in continua evoluzione.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE: INIZIATIVE E CONVEGNI

Nonostante l'attività programmata abbia inevitabilmente risentito della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19, che di fatto non ha consentito per buona parte del 2020 la programmazione e organizzazione delle previste iniziative informative alla cittadinanza, in data 3 dicembre 2020 si è tenuto - come webinar in quanto quella telematica risultava l'unica modalità consentita - un incontro informativo dal titolo **"La gestione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, internet e pay tv: il punto sulla piattaforma Conciliaweb e sulle novità previste per il futuro"**.

Questo incontro informativo è stato proposto per fare il punto sulla specifica funzione delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni relativamente alla gestione delle controversie tra utenti ed operatori di telefonia mobile, internet e pay tv, analizzando anche i dati che interessano la Regione Friuli Venezia Giulia.

L'appuntamento è stato voluto per esaminare nel dettaglio le varie istanze che possono essere presentate dagli utenti tramite la *piattaforma digitale Conciliaweb*, focalizzandosi poi sulle novità derivanti dall'applicazione di un nuovo regolamento e soprattutto per l'ingresso di nuove figure accreditate ad intervenire nel contenzioso a supporto degli utenti: gli avvocati e le associazioni dei consumatori.

L'incontro informativo ha previsto il saluto istituzionale da parte del Presidente del Consiglio regionale, gli interventi di tutti i componenti del Corecom FVG e della struttura amministrativa di supporto nonché la partecipazione di un dirigente AGCOM che ha illustrato le modifiche della piattaforma digitale e le nuove modalità di accesso.

L'evento ha avuto un buon riscontro in termini di adesione da parte di cittadini, associazioni di consumatori, avvocati e rappresentanti di enti locali, con l'iscrizione di circa 100 partecipanti e un effettivo collegamento di oltre 60 postazioni.

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA A SUPPORTO DEL CORECOM FVG

Al fine di implementare le attività di Segreteria a supporto del Comitato anche da remoto, ma anche con l'obiettivo di creare un'area comune dove i funzionari possono prendere visione e, se autorizzati, modificare i contenuti relativi a tutte le attività proprie e delegate ad eccezione di quelle relative alle controversie, gestite integralmente sulla piattaforma Conciliaweb, è stata creata nell'area comune "R:\Organi\Coreecom\" una cartella denominata "Supporto all'attività del Corecom FVG", a sua volta sotto-articolata in tre cartelle principali denominate "Funzioni proprie", "Funzioni delegate" e "Segreteria Corecom". Sono attualmente autorizzati alla visione, oltre alla dirigente e alle posizioni organizzative del Servizio Organi di garanzia, il presidente del Comitato, mentre la modifica è consentita solo alla posizione organizzativa "Supporto all'attività del Corecom FVG" ed ai relativi collaboratori.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom), in qualità di organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A seguito della firma dell'accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il Corecom e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una prima convenzione bilaterale per l'esercizio delle funzioni delegate, la quale aveva individuato nel 1° gennaio 2007 l'inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni. Il 10 luglio 2009 ad Otranto è stata sottoscritta una nuova Convenzione, che ha comportato la delega di tre funzioni al Corecom

Successivamente, a seguito del Nuovo Accordo Quadro, approvato nel mese di novembre 2017, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2017 la nuova Convenzione.

Le funzioni delegate al Corecom sono le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del *Tusmar*;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenza, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di

comunicazioni elettroniche ed utenza", adottato con delibera n. 203/08/CONS e s.m.i., nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;

e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 203/08/CONS e s.m.i., ad esclusione di quelle concernenti operatori ed utenza di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom*, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2020 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

Si segnala che l'attuale Accordo quadro e relativa convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in scadenza il 31 dicembre 2020, sono stati prorogati di un anno (quindi fino al 31.12.2021) sulla base della delibera AGCOM n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

Il Presidente del *Corecom* FVG ha provveduto a trasmettere al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale nonché al Segretario generale della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale la documentazione necessaria per la presa d'atto successivamente comunicata all'Autorità.

IL CONTENZIOSO

L'attività svolta dal *Corecom* in relazione alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, internet e pay tv nel corso del 2020 non può prescindere dalla considerazione della situazione epidemiologia ed emergenziale legata al Covid 19, con il lungo periodo di lockdown e l'introduzione della modalità di lavoro agile per il personale dedicato.

Tutto l'assetto organizzativo del settore dedicato al contenzioso è infatti stato rimodulato al fine di non arrestare l'operatività degli uffici in termini di assistenza al pubblico, di mantenimento degli standard di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione, di analisi e gestione delle istanze di adozione di provvedimenti temporanei nonché per garantire il rispetto dei termini procedurali delle istanze di definizione della controversia e l'emanazione dei relativi decreti direttoriali e delibere di Comitato.

Al fine di agevolare l'accesso agli utenti è stato rivisto anche il sito del Corecom FVG che ha comportato la rivisitazione di alcuni contenuti e sezioni provvedendo ad una prodromica:

- analisi delle evoluzioni normative intervenute nel settore del contenzioso
- analisi delle richieste e segnalazioni emerse nel rapporto con l'utente
- semplificazione della navigazione con relativa condensazione delle informazioni in un'unica pagina
- inserimento delle informazioni /avvisi al pubblico
- creazione della sezione FAQ per agevolare l'utenza nell'accesso alle informazioni e nella compilazione dell'istanza tramite la piattaforma Conciliaweb
- inserimento approfondimenti suddivisi per materia – conciliazione – provvedimento temporaneo – definizione della controversia
- inserimento del video tutorial dell'Autorità

L'assistenza al pubblico è stata mantenuta ampliando il contatto telefonico e aprendo una casella di posta dedicata all'utenza.

L'attività di conciliazione non ha subito ritardi e si è svolta regolarmente con il sostanziale rispetto dei termini procedurali.

Grande attenzione è stata dedicata al settore della definizione della controversia con un'indagine complessiva dei provvedimenti adottati dal 2014 sino al 31/12/2020 e la redazione di un documento di riepilogazione complessivo suddiviso per materie di intervento.

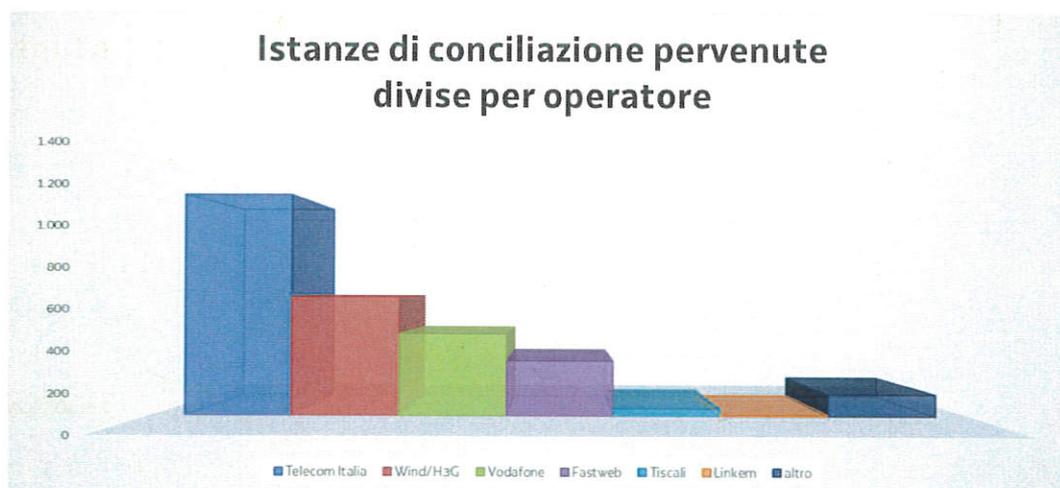
Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso evidenzia come, malgrado le evidenti criticità relative al periodo, la procedura informatizzata abbia consentito all'utente l'accesso all'esercizio di tutela dei propri diritti.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure di conciliazione per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2020:

La conciliazione

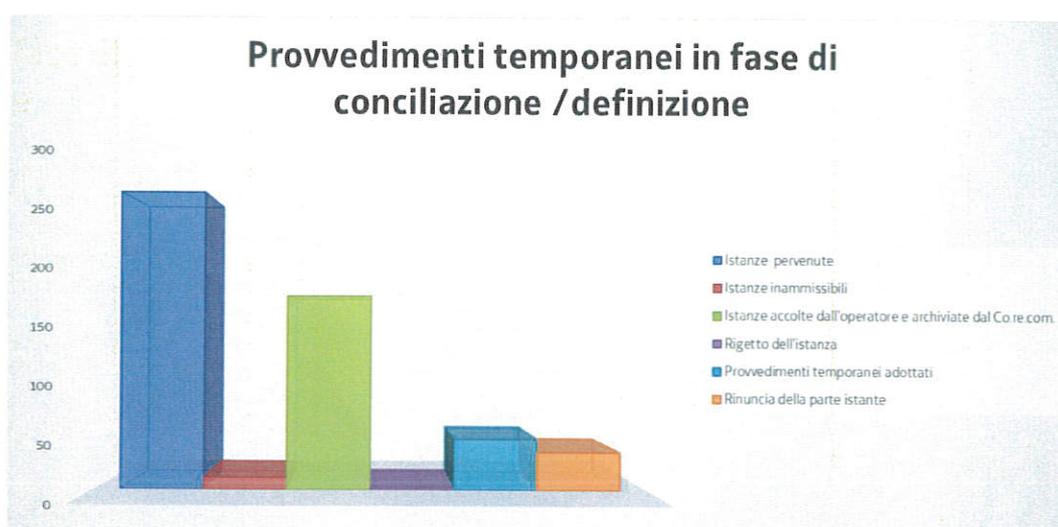
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2020
A) Istanze di conciliazione pervenute	1.392	1.311	2.703
di cui Telecom Italia	607	611	1.218
di cui Wind/H3G	352	301	653
di cui Vodafone	252	198	450
di cui Fastweb	151	152	303
di cui Tiscali	18	23	41
di cui Linkem	3	5	8
di cui altro	53	69	122
A1) Istanze inammissibili / improcedibili (comprese le eccezioni di inammissibilità sollevate dal gestore)	54	74	128
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2]	1.078	764	1.842
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza (dato non calcolabile e rientrante in quelle archiviate)	79	64	143
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	999	700	1.699
C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]	160	154	314
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	0	1	1
C2) Esito negativo per mancato accordo	160	153	313
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	10	9	19
archiviazione per rinuncia utente	89	85	174



Le problematiche ricorrenti riguardano le spese e le fatturazioni non giustificate, la fatturazione di servizi non richiesti con particolare riferimento ai servizi a valore aggiunto (VAS o CSP), il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni; di particolare rilevanza le istanze di conciliazione avanzate riferite a spese per "SIM dati" associate gratuitamente a vecchi contratti già conclusi, il passaggio da ADSL a fibra ed il rimborso delle rate dei modem.

Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE / DEFINIZIONE	I sem.	II sem.	TOT 2020
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	127	149	276
E1) Istanze inammissibili	4	7	11
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	88	92	180
E3) Rigierto dell'istanza	2	0	2
E4) Provvedimenti temporanei adottati	18	29	47
rinuncia della parte istante	15	20	35



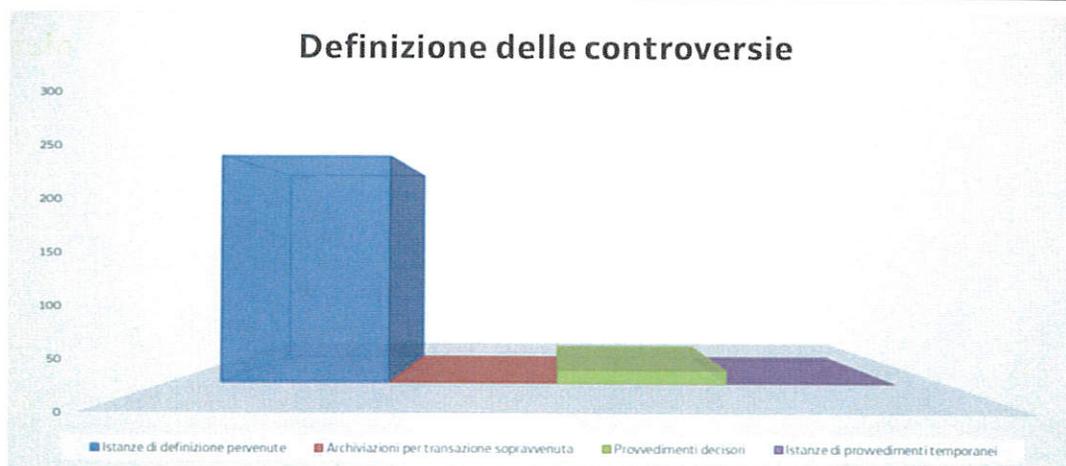
In merito è necessario considerare che permane la prassi, lato operatore, di inserire nelle memorie comunicazioni meramente dilatorie dei termini mentre si osserva, lato istante, l'esercizio di ricorso alla richiesta di adozione di provvedimento temporaneo, per questioni non attinenti la riattivazione del servizio ma ai fini di un "rafforzamento" dell'istanza di conciliazione

La definizione delle controversie

Nel corso dell'anno 2020 si è riscontrato un aumento pari al 56% del numero di istanze di definizione rispetto all'anno 2019, tanto più marcato se si tiene conto che le definizioni delle controversie inerenti il passaggio tra operatori (migrazioni) sono di competenza dell'Autorità. Tale aumento si può imputare da un lato alla completa informatizzazione della procedura che garantisce alla parte istante un accesso più rapido e di facile compilazione, d'altro lato alla mancata gestione delle conciliazioni semplificate da parte di alcuni operatori che comporta la conclusione con verbale negativo della conciliazione e la conseguente richiesta al Corecom di esprimersi in termini di definizione della controversia.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2020:

	I sem.	II sem.	TOT 2020
Istanze di definizione pervenute	129	132	261
Inammissibilità	4	4	8
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	42	30	72
Archiviazioni per transazione sopravvenuta			0
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	67	22	89
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	0	0
Provvedimenti decisori	11	4	15
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	6	3	9
di cui relative a istanze precedenti al 2016			0
di cui relative a istanze del 2016			0
di cui relative a istanze del 2017			0
di cui relative a istanze del 2018		1	1
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	5	1	6
di cui relative a istanze precedenti al 2016			0
di cui relative a istanze del 2016		0	0
di cui relative a istanze del 2017		0	0
di cui relative a istanze del 2018			0
Istanze di provvedimenti temporanei			0
D1) Inammissibilità			0
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.			
D3) Rigetto dell'istanza			0
D4) Provvedimenti temporanei adottati			0
Con riferimento all'item C) - Valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi)			Euro 75,00



LA GESTIONE DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione.

Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.

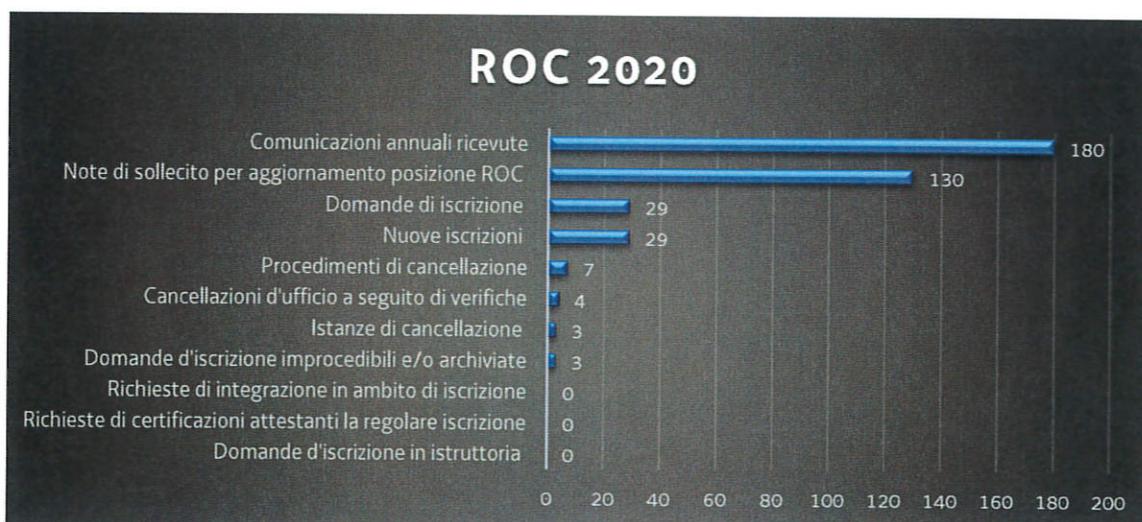
	I sem.	II sem.	TOT 2020
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	3	0	3
Domande d'iscrizione in istruttoria	0	0	0
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	2	2	4
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0
Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	0
Procedimenti di cancellazione	3	4	7
Istanze di cancellazione	1	2	3
Nuove iscrizioni	7	22	29
Domande di iscrizione	7	22	29
Comunicazioni annuali ricevute	35	145	180
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	130	130

Gli operatori alla lettera l), ultimi soggetti tenuti ad iscriversi nel Registro a seguito dell'entrata in vigore della legge 4 agosto 2017, n. 124, recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e del successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 5 marzo 2018, sono quelle imprese che utilizzano indirettamente risorse nazionali di numerazione (quale ad esempio Whatsapp, Messenger, ecc.). Per questi nuovi soggetti è stato predisposto, nel sistema telematico del ROC, il modello 26/ROC (allegato unico), all'interno del quale gli operatori di comunicazioni elettroniche, che usano indirettamente tali risorse, devono descrivere il servizio fornito e la tipologia di numerazione utilizzata.

Il Corecom, attraverso il Back Office ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; si ricorda a tal proposito che, per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS), o tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG.

Nel rimandare alla tabella sottostante per la lettura analitica dei dati si segnala come, nel 2020, nonostante le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica, il numero di comunicazioni annuali al registro è addirittura cresciuto di 16 unità rispetto al dato del 2019, raggiungendo il risultato di 180 comunicazioni annuali ricevute su circa 220 operatori iscritti. Come ogni anno, al fine di sensibilizzare gli iscritti in merito all'importanza strategica di un registro anagrafico completo e aggiornato, sono state trasmesse 130 note di sollecito per chiedere agli operatori ancora inadempienti di provvedere; infine, l'elenco dei circa venti soggetti inadempienti da più di tre anni, è stato trasmesso all'Agcom per l'avvio dei procedimenti di cancellazione dal Registro, secondo le previsioni del succitato Regolamento.



LA VIGILANZA NEL SETTORE TELEVISIVO LOCALE

Nel corso del 2020, ricordato il periodo di interruzione dell'attività legato al *lockdown* che non consentiva di accedere alle postazioni per il monitoraggio, non solo si è riusciti a rispettare la periodicità imposta dall'Agcom per lo svolgimento e la chiusura delle attività, ma si sono potuti recuperare circa 4 mesi rispetto all'annualità precedente; il tutto nonostante la richiesta dell'Autorità di svolgere un'ulteriore attività di monitoraggio e vigilanza, non prevista dalla Convenzione, sulla diffusione di alcuni programmi televisivi ritenuti potenzialmente in grado di nuocere alla salute degli spettatori, alla quale il Comitato ha ritenuto di dare seguito.

Nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate quattro emittenti delle quali tre a carattere commerciale, con l'aggiunta del Servizio pubblico regionale per quanto concerne il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di 546 ore di palinsesti. Su quest'ultimo punto, si segnala che oltre alle tradizionali quattro settimane di monitoraggio sui programmi della redazione italiana, da quest'anno si sono aggiunte due ulteriori settimane di programmazione in lingua slovena.

Per quanto concerne gli esiti di tali attività, premesso che due procedimenti sono ancora in corso di definizione presso l'Agcom e quindi non possono ritenersi a tutti gli effetti conclusi, nel corso dell'anno il Comitato ha avviato sei procedimenti di contestazione dei quali cinque conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato in tre casi le comunicazioni commerciali e, nei restanti tre, il rispetto degli obblighi di programmazione, mentre per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, si è registrata quest'anno una sovraesposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, sovraesposizione ritenuta in linea con le esigenze informative proprie dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo
E' TV Friuli	22/06/2020 – 28/06/2020
Chef Channel FVG	07/09/2020 – 13/09/2020
Ran Friul	07/09/2020 – 13/09/2020
Rai Tre FVG – redazione italiana	09/11/2020 – 06/12/2020
Rai Tre FVG – redazione slovena	23/11/2020 – 06/12/2020

Sempre nel corso dell'anno, il Servizio ha portato a termine il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative necessarie per consentire la progettazione esecutiva alla Società informatica in-house regionale Insiel, del nuovo software da realizzare per il monitoraggio televisivo, come da previsione del Programma attività 2020 del Corecom FVG; la Società ha quindi predisposto un progetto che è stato approvato dal Comitato e ad essa affidato, con termine di consegna, avvio compreso, per il mese di novembre di quest'anno.

Il nuovo software, oltre a rendere più performante l'attività, consentirà di svolgere l'intero procedimento da remoto, grazie ad un apposito spazio in *cloud* dove le emittenti potranno

caricare i palinsesti richiesti e gli addetti sia visionare che elaborare i dati, in quanto il nuovo applicativo sarà disponibile anche per l'utilizzo attraverso un browser di navigazione. Si auspica in tal modo, eliminando l'utilizzo di supporti fisici e svincolando l'operatore dalla postazione fissa del laboratorio di monitoraggio, di rendere l'attività più funzionale, flessibile e quindi completamente compatibile con lo *smart work*.

Pluralismo	I sem.	II sem.	TOT 2020
a) Numero di ore monitorate*	0	42	42
b) Numero di emittenti monitorate*	0	1	1
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
Obblighi di programmazione			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	1	0	1
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	0	1
Pubblicità			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	2	1	3
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	2	0	2
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
B) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	1	3	4
C) Totale procedimenti tv avviati	3	1	4
C1) di cui conclusi	3	0	3

LA VIGILANZA SUI QUOTIDIANI E PERIODICI A DIFFUSIONE LOCALE

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2020, il periodo sottoposto a vigilanza è stato quello compreso tra il 19 ottobre ed il 2 novembre 2020 e quello tra il 16 novembre ed il 30 novembre 2020, ed ha interessato i principali quotidiani regionali (Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia, Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone), Il Gazzettino (edizione Friuli) e tre testate periodiche (Il Friuli, la Voce Isontina e Il Popolo) per un numero totale di 174 pubblicazioni sottoposte a vigilanza.

Dall'attività di monitoraggio svolta si conferma l'impressione, già registrata negli scorsi anni, di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori regionali, al rispetto del Regolamento in materia di sondaggi, quantomeno nella quasi "scomparsa" dell'utilizzo comune, ma illegittimo, del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e, di conseguenza, di rilevanza scientifico/statistica.

Le violazioni rilevate, tutte di lieve entità tanto da indurre il Comitato, in accordo con le indicazioni operative fornite dall'Autorità, a limitarsi ad una lettera di richiamo rivolta a due delle testate esaminate, hanno riguardato perlopiù la corretta trasmissione del documento informativo all'Autorità, nel caso di sondaggi demoscopici, oppure al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio, nel caso di sondaggi politico elettorali.

SONDAGGI	I sem.	II sem.	TOT 2020
Numero di soggetti controllati*	0	8	8
Numero procedimenti avviati**	0	2	2
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
RETTIFICA			
Istanze pervenute	0	0	0
Archiviazioni	0	0	0
Ordini di rettifica adottati	0	0	0

IL DIRITTO DI RETTIFICA

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2020 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti. Quest'ultima circostanza fa ritenere sostanzialmente inutile l'esercizio di tale delega, in quanto lo strumento non risponde evidentemente all'esigenza per il quale era stato ideato; in ragione di ciò, e in linea con le posizioni espresse dagli altri Corecom nazionali, si ritiene che tale delega possa essere più utilmente sostituita.

ANNOTAZIONE SULLE NUOVE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI STATALI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

A chiusura della presente rendicontazione si ritiene opportuno ritornare, seppur brevemente, sulla questione delle nuove modalità di assegnazione dei contributi statali per le emittenti televisive locali, già segnalata gli scorsi anni.

Come noto, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 164, della L. 28/12/2013, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge di stabilità 2016, pubblicata in G.U. dd. 30 dicembre 2015, n. 302, S.O.), i Corecom cessano di avere

competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali; la formulazione del nuovo Regolamento, oltre a riportare la competenza sulla predisposizione delle graduatorie integralmente in capo al MISE, ha introdotto nuovi criteri di assegnazione dei punteggi, quali un più alto numero minimo di dipendenti tra i requisiti d'ammissione e le rilevazioni sui dati d'ascolto fornite da Auditel in sede di attribuzione dei punteggi, riducendo in tal modo la platea delle nostre emittenti televisive locali che possono sperare di accedere alla parte più consistente dei contributi: anche nel 2020 soltanto due emittenti della nostra regione, infatti, sono riuscite ad entrare nella graduatoria nazionale delle prime 100 emittenti locali.

Sul punto, si evidenzia come le emittenti televisive locali regionali, mediamente piccole in termini aziendali anche in ragione del ristretto bacino d'utenza che la nostra regione può offrire, risultano a priori penalizzate rispetto ad altre realtà che possono contare su bacini d'utenza demograficamente più rilevanti, come quelle del vicino Veneto.

Pur concordando quindi sul superamento del precedente modello di erogazione dei contributi, ritenuto a ragione troppo assistenzialista e poco meritocratico, sarebbe sufficiente una revisione della quota spettante ai primi cento graduati, attualmente pari al 95% dei fondi destinati alle tv commerciali, in un'ottica maggiormente perequativa che può trovare fondamento nelle peculiarità di un mercato dove il pluralismo delle voci è il "bene di scambio" principale. Senza dimenticare che il mezzo televisivo, pur incalzato dai nuovi media, continua ad essere il mezzo d'informazione principale, soprattutto nelle fasce più anziane della popolazione, nonché quello probabilmente ancora più affidabile di fronte al dilagare delle notizie false, anche in ragione del dettagliato quadro normativo e regolamentare al quale è sottoposto tale settore.

GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA (ex art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

Nel corso dell'anno 2020, la dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate è stata complessivamente pari ad euro 424.880,72, ovvero euro 107.425,53 quale stanziamento di competenza 2020 ed euro 317.455,19 quale avanzo degli anni precedenti. Di questi ultimi, però, euro 21.776,34 non sono stati calcolati tra le spese in fase di predisposizione del Programma attività 2020, in quanto già inseriti tra quelle dell'anno 2019.

In attuazione di quanto previsto al comma 2 bis dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11/2001 (così come indotto dal comma 6 dell'art. 12, della Legge regionale n. 20/2015), il Corecom FVG ha acquisito personale somministrato, tramite l'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle istruttorie delle istanze di conciliazione.

Nei primi mesi dell'anno 2020 sono stati liquidati euro 12.074,34 relativi alla spesa di novembre e dicembre 2019.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati complessivamente impegnati euro 86.102,57:

- euro 68.931,76 relativi a gennaio/ottobre 2020 liquidati in conto competenza nel 2020;
- euro 17.170,81 relativi a novembre/dicembre 2020 liquidati in conto residui nell'esercizio 2021.

La sospensione del servizio di Numero Verde a causa del *lockdown* e dell'attività in *smart working* del personale dedicato per parte dell'anno, ha fatto sì che le spese relative, a fronte di un impegno iniziale di euro 2.500,00, ammontassero solo ad euro 183,04. Sono stati altresì liquidati (in conto residui) anche euro 146,96 relativi al costo del medesimo servizio per i mesi di novembre/dicembre 2019.

Considerato che il mandato esplorativo assegnato ad Insiel Spa già nel 2018, al fine di individuare sul mercato un *software* specifico per il Monitoraggio, non ha avuto esito positivo, nel corso dell'anno 2020 è stata affidata alla società in *house* regionale l'esecuzione del progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione del *software* dedicato al Laboratorio di Monitoraggio. A saldo di tale progetto sono stati liquidati euro 9.442,80 mentre la realizzazione del *software* avverrà nel corso dell'anno 2021.

CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2020

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Residuo stanziamento 2019	294.951,83
Residui anni precedenti reimputati nel 2020	22.503,36
Fondi AGCOM II semestre 2019	53.712,76
Fondi AGCOM I semestre 2020	53.712,77
TOTALE	424.880,72

DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE	SPESE SOSTENUTE
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale	215.000,00	68.931,76
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale (spese premiali anni precedenti)	21.776,34	12.074,34
Spese telefoniche del Numero Verde	2.500,00	183,04
Gestione e manutenzione applicazioni	8.179,38	//
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	116.000,00	9.442,80
Pubblicità	20.000,00	//
Organizzazione convegni e seminari	20.000,00	//
Noleggio hardware	16.000,00	//
Altre prestazioni professionali n.a.c.	5.000,00	
IRAP	425,00	
TOTALE	424.880,72	90.631,94